

Allarme bovini Botulino nelle stalle: via ai vaccini per salvare gli animali

Diversi i casi mappati dall'Ausl: la cura è facoltativa, richieste entro il 15 settembre

■ E' una notizia molto importante per gli allevatori di bovini di Fidenza e di tutto il parmense: c'è tempo fino al 15 settembre per richiedere al servizio veterinario di Ausl il vaccino contro il botulino che si è manifestato in diverse zone delle province di Parma e di Piacenza e che può provocare una mortalità media del 13% dei capi allevati, con punte fino al 27%.

Lo comunica il sindaco Andrea Massari, che ha in queste settimane, allertato da alcune aziende che ha incontrato, ha tenuto un filo diretto con gli allevatori, Ausl e l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi.

«Ora ci sono gli strumenti, agire per tempo è fondamentale, ci sono stati casi e alle prime avvisaglie ci siamo mossi subito, ognuno per la sua parte di competenza. Parliamo di una malattia grave

che può essere sconfitta con il vaccino, evitando peraltro agli allevamenti un danno economico. Il vaccino si può fare, è a disposizione ma ora occorre che gli allevatori lo richiedano seguendo alcune semplici istruzioni».

Il vaccino è facoltativo. Le aziende interessate che operano nel distretto di Fidenza devono richiederlo scrivendo una mail a questo indirizzo Ausl: fidenzafaxsvet@ausl.pr.it. C'è tempo fino al 15 settembre. Nella mail vanno indicate queste informazioni: la conferma di voler aderire alla campagna vaccinale, il nome e il cognome del titolare, il codice aziendale attribuito dal servizio veterinario e il numero di capi con età superiore ai sei mesi.

Parliamo di un vaccino stabulogeno specifico prodotto con ceppi di *C. botulinum* di tipo C e/o D. La campagna vaccinale avrà bisogno di due dosi, somministrate dal veterinario

aziendale di fiducia. Con la prima dose saranno inoculati 2,5 ml di vaccino per via sottocutanea con le modalità indicate nel foglietto illustrativo allegato. Dopo il primo intervento sarà necessario ripetere la somministrazione a distanza di 4 settimane. Ogni dose costa 5,70 euro, quindi l'intera vaccinazione avrà un costo a carico delle aziende di 11,40 euro per ogni capo.

L'Ausl di Parma ha ottenuto il via libera alla campagna vaccinale da parte dell'Ufficio Sorveglianza Epidemiologica Emilia Romagna (Seer). Una volta raccolte le adesioni degli allevatori, verrà chiesta al Ministero della Salute l'autorizzazione all'uso in deroga del vaccino, che è prodotto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche in collaborazione con l'omologo delle Venetie.

Scrivono Ausl: «Nel bovino gli episodi di botulismo sono le-

gati prevalentemente all'assunzione con l'alimento di spore che germinano nell'apparato gastroenterico. Queste possono essere presenti nel foraggio per una moltiplicazione primaria di *C. botulinum* oppure per la presenza di carcasse animali in decomposizione che contaminano l'alimento». Da qui l'importanza della rimozione immediata dai campi degli animali selvatici morti, raccomandata dal servizio veterinario pubblico. «Il botulismo è una grave sindrome neuro-paralitica, ad esito spesso letale caratterizzata da paralisi flaccida progressiva dei muscoli striati che può colpire l'uomo e tutti gli animali a sangue caldo - prosegue Ausl -. La malattia è causata dalla esposizione alle tossine botuliniche, un complesso di sostanze considerate come le più potenti e letali tossine conosciute in natura».

r.c.

